

“Spot decoro del Comune su spazi privati e abusivi”

► Interrogazioni ed esposti contro la campagna “Rispettiamo Roma”

CITTÀ Nuovo autogol del Campidoglio sulle affissioni. Per la seconda volta (era già accaduto la scorsa estate per la campagna contro l'abbandono degli animali) ha usato impianti privati per veicolare messaggi istituzionali e in alcuni casi - denunciano i Comitati - lo spot capitolino è finito su cartelloni fuorilegge. Un incredibile paradosso, visto che si tratta della campagna per il decoro “Roma è la nostra casa. Rispettiamola”.

«Perché il Campidoglio continua a spendere tanti soldi per comparire su centinaia di impianti privati a pagamento - domanda il vicepresidente della Commissione Ambiente, Athos De Luca - quando potrebbe avvalersi gratis dei suoi 2.600 impianti Spqr? C'è anche il rischio di ritrovarsi i manifesti di Roma Capitale su impianti fuorilegge». Più che un rischio una certezza, secondo il blog Cartellopoli, che pubblica diverse foto-



► Una delle affissioni della campagna decoro.

denunce. «Il Campidoglio non ha ancora chiarito quanto è avvenuto con la campagna estiva - rincara il blog Basta Cartelloni - quando in molti casi gli impianti utilizzati per i poster del Comune non solo erano irregolari, ma addirittura non erano della ditta che aveva ottenuto la fornitura per le affissioni». Per questo è annunciata una «offensiva giudiziaria» con tre esposti a Corte dei Conti, Autorità di vigilanza dei contratti pubblici e Procura della Repubblica. ● LORENZO GRASSI

Il Guinness dei cartelloni “extra-size” in città



► L'impianto sulla via Salaria nella Riserva dell'Aniene.

Vecchi e nuovi ‘mostri’

L'ultimo, nato dalla fusione di due cartelloni e lungo 10 metri, è sulla via Salaria nella Riserva dell'Aniene. Ma non è il solo impianto ad aver sfiorato ogni dimensione consentita. Da anni c'è un 18 per 3 sul Viadotto della Magliana (sanzionato solo lo scorso luglio), mentre su viale dell'Oceano Pacifico dal marzo 2008 c'è un 10 per 6 “bifacciale” (120 metri quadrati di superficie), dichiarato abusivo nel settembre dello stesso anno e mai demolito. ● METRO